Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Anno 69° — **ROMA - Lunedì, 26 novembre 1928 - ANNO VII** — **Numero 275**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della «Gazzetta Ufficiale» — Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Le richieste di abbonamenti alla *Gazzetta Ufficiale* vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a [illegible] per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I. 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libreria editrice Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libreria internazionale Istituto Italiano di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libreria editrice Cappelli Licinio*, via Farini, 6; *Messaggerie Italiane*, via Milazzo, 11. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Buenos Ayres: *Libreria Italiana Moderna Alfredo E. Mele e C.*, Lavalle, 485. — Caltanissetta: *P. Milia Russo* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libreria Editrice Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internazionale*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9; *Messaggerie Italiane*, Canto dei Nelli, 10 — Fiume: *Libreria Popolare «Minerva»*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vittorio Emanuele, 12. — Genova: *Libreria Fratelli Treves dell'A. L. I.; Società Editrice Internazionale*, via Petrarca, 22-24-t; *Messaggerie Italiane*, via degli Archi P. Monum. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi; Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, Viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana.*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola; Messaggerie Italiane; Libreria Littorio.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *Messaggerie Italiane*, via Mezzocannone, 7; *A. Vallardi.* — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26. — Nuoro: *Margaroli Giulio.* — Padova: *Angelo Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 365 — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24. — Parma: *Libreria Fiaccadori, Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: *Intendenza di Finanza* (Servizio vendita). — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomassetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.* Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*, via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *Messaggerie Italiane*, via del Pozzetto, 118; *A. Vallardi*, Corso Vitt. Eman.; *Libreria Littorio; Istituto Geogr. De Agostini; Compagnia Ital. Turismo*, via Marghera, 6. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, Piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42 — Siracusa: *C. Greco* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Carignano; *Società Editrice Internazionale*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Messaggerie Italiane*, via dei Mille, 24. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Editrice Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli.* — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONI SPECIALI. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nomina a Sottosegretario di Stato per la guerra del generale di divisione comm. Pietro Gazzera in sostituzione del generale di divisione on. Ugo Cavallero, dimissionario.

Con decreto 24 novembre 1928, Sua Maestà il Re, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, ha accettato le dimissioni dalla carica di Sottosegretario di Stato per la guerra, rassegnate dal generale di divisione on. Ugo Cavallero, senatore del Regno.

Con Regio decreto di pari data, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, il generale di divisione comm. Pietro Gazzera è stato nominato Sottosegretario di Stato per la guerra.

(278)

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Denuncia di smarrimento di medaglia parlamentare.

Si fa noto per ogni effetto di legge, che l'on. deputato avv. Adelchi Serena, ha dichiarato di avere smarrito la medaglia parlamentare rilasciatagli per la XXVII Legislatura.

Roma, addì 22 novembre 1928 - Anno VII

I deputati questori:
Renda — Buttafochi — Tosti.

(272)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2980.**

REGIO DECRETO-LEGGE 8 novembre 1928, n. **2529.**

Facoltà al Ministro per le finanze di sciogliere le Commissioni provinciali delle imposte dirette.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Vista la legge 24 agosto 1877, n. 4021 (testo unico);
Visti gli articoli 26 e 39 del R. decreto 11 luglio 1907, n. 560;
Ritenute l'opportunità e l'urgenza di accordare al Ministro per le finanze la facoltà di sciogliere, in determinati casi, le Commissioni provinciali per le imposte dirette;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministro per le finanze, interpellati il prefetto e l'intendente di finanza della Provincia e sentito il parere del Consiglio di Stato, può decretare lo scioglimento della Commissione provinciale delle imposte dirette, oltre che nei casi previsti dall'art. 26 del R. decreto 11 luglio 1907, n. 560, anche quando risulti che la Commissione per qualsivoglia altro motivo non adempia regolarmente alle funzioni affidatele.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *novembre* 1928 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 278, *foglio* 239. — Sirovich.

Numero di pubblicazione **2981.**

REGIO DECRETO-LEGGE 22 novembre 1928, n. **2556.**

Variazioni compensative nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1928-29 per provvedere a straordinarie spese di piena.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 17 maggio 1928, n. 1030;
Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100, art. 3, n. 2;
Riconosciuta la necessità, urgente ed assoluta, di intro-

durre alcune variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario 1928-29, allo scopo di intensificare i servizi di vigilanza durante le piene dei corsi d'acqua;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario 1928-29, sono introdotte le seguenti variazioni:

a) *In aumento*:

Cap. n. 38 - Spese per il servizio di piena, ecc. (Italia settentrionale)	L. 1,000,000
Cap. n. 49 - Spese per il servizio di piena, ecc. (Italia centrale)	» 2,000,000
Totale degli aumenti . . .	L. 3,000,000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 36 - Manutenzione e riparazione delle opere, ecc. (Italia settentrionale)	L. 1,500,000
Cap. n. 47 - Manutenzione e riparazione delle opere, ecc. (Italia centrale)	» 1,500,000
Totale delle diminuzioni . . .	L. 3,000,000

Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 278, foglio 241. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2982.

REGIO DECRETO-LEGGE 8 novembre 1928, n. 2555.

Nuovo ordinamento degli Uffici di verifica e compensazione istituiti in applicazione dei trattati di pace.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti-legge 2 maggio 1920, n. 695; 16 dicembre 1920, n. 1871; 16 dicembre 1920, n. 1915; 23 marzo 1924, n. 382, e 12 agosto 1927, n. 1547;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità assoluta ed urgente di accelerare e coordinare le operazioni di chiusura degli Uffici di verifica e compensazione, istituiti per la esecuzione delle clausole finanziarie dei trattati di pace di Versaglia e di San Germano;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Capo del Governo, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Ufficio di verifica e compensazione con sede in Roma, istituito in virtù del R. decreto-legge 2 maggio 1920, n. 695, modificato col R. decreto-legge 16 dicembre 1920, n. 1871, e del R. decreto-legge 16 dicembre 1920, n. 1915, e la Sezione dello stesso Ufficio istituita in Trieste col R. decreto-legge 23 marzo 1924, n. 382, sono alle dirette dipendenze del Ministro per le finanze, che ne ha la rappresentanza giuridica.
L'Ufficio di verifica e compensazione di Roma è aggregato all'Ufficio incaricato della trattazione degli affari inerenti all'applicazione delle clausole finanziarie dei trattati di pace, dipendente dal Ministero delle finanze.
Il Ministro per le finanze avrà facoltà di delegare al capo dell'Ufficio incaricato della trattazione degli affari inerenti all'applicazione delle clausole finanziarie dei trattati di pace l'esercizio delle funzioni di competenza e la rappresentanza giuridica dell'Ufficio di verifica e compensazione di Roma.
Il Ministro per le finanze nominerà, con proprio decreto, il direttore della Sezione di Trieste, con delega, al medesimo, di esercitare le funzioni di competenza e la rappresentanza giuridica della Sezione stessa.
La Sezione di Trieste funzionerà secondo le direttive che le saranno impartite dal Ministro per le finanze per mezzo dell'Ufficio incaricato della trattazione degli affari inerenti all'applicazione delle clausole finanziarie dei trattati di pace, al quale la detta Sezione dovrà rendere conto della propria gestione.
I Consigli di amministrazione e i Collegi dei sindaci, attualmente preposti ai due Uffici di verifica e compensazione suddetti, cesseranno di funzionare con l'entrata in vigore del presente decreto.

Art. 2.

Ai mutamenti che si rendessero necessari nel personale degli agenti del Regio Governo presso i Tribunali arbitrali misti istituiti in applicazione dei trattati di pace, sarà provveduto mediante decreto del Ministro per gli affari esteri di concerto con quello per le finanze. Ai mutamenti riguardanti il personale di segreteria italiano, addetto agli stessi Tribunali, sarà provveduto con decreto del Ministro per le finanze.
Gli agenti del Regio Governo, nella trattazione delle cause innanzi ai Tribunali arbitrali misti, agiranno d'intesa con gli Uffici interessati.

Art. 3.

La materia relativa alla preparazione di eventuali accordi con gli Stati esteri, attinenti alle clausole finanziarie dei trattati di pace, è deferita, per quanto concerne il Ministero delle finanze, all'Ufficio del Ministero stesso incaricato della trattazione degli affari inerenti all'applicazione delle clausole finanziarie suddette.

Art. 4.

L'Ufficio incaricato della trattazione degli affari inerenti all'applicazione delle clausole finanziarie dei trattati di pace, alla fine di ciascun esercizio finanziario, compilerà il rendiconto della gestione dell'Ufficio di verifica e compen-

sazione di Roma, cui allegherà quello della Sezione di Trieste.

I rendiconti, accompagnati con relazione illustrativa, saranno rassegnati al Ministro per le finanze e comunicati alla Ragioneria generale dello Stato.

Art. 5.

Con decreto Reale, su proposta del Ministro per le finanze, di concerto con quello per gli affari esteri, saranno emanate le norme integrative ed interpretative eventualmente occorrenti per l'attuazione del presente decreto.

Art. 6.

Le vigenti disposizioni di legge in contrasto con il presente decreto sono abrogate.

Art. 7.

Il presente decreto entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. Esso sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge; il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 278, foglio 240. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2983.

REGIO DECRETO-LEGGE 8 novembre 1928, n. 2528.

Variazioni compensative nei bilanci di diverse Amministrazioni per l'esercizio finanziario 1928-29.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 10 maggio 1928, nn. 1005, 1006 e 1007; 7 giugno 1928, nn. 1206, 1209, e 14 giugno 1928, n. 1315;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta d'introdurre alcune variazioni negli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario in corso, nonchè nel bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1928-29 sono introdotte le variazioni di cui all'unita tabella *A*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, della pubblica istruzione, dell'interno, della guerra, della marina e dell'economia nazionale, per l'esercizio finanziario 1928-29, sono introdotte le variazioni di cui alla annessa tabella *B*, firmata, d'ordine Nostro, dallo stesso Ministro proponente.

Art. 3.

Nel conto dei residui dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1928-29 sono introdotte le variazioni di cui alla annessa tabella *C*, firmata, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro.

Art. 4.

Nel bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, per l'esercizio finanziario 1928-29, sono introdotte le variazioni di cui alla annessa tabella *D*, firmata, d'ordine Nostro, dal medesimo Ministro proponente.

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 278, foglio 219. — CASATI.

TABELLA *A*.

Tabella di variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1928-29.

a) *In aumento:*

Cap. n. 29 — Quota dell'avanzo di gestione dell'Azienda postale e telegrafica da versare al Tesoro dello Stato, ecc.	L. 2,130,000

b) *In diminuzione:*

Cap. n. 157 — Rimborso da parte dell'Azienda postale e telegrafica delle spese sostenute per suo conto dal Provveditorato generale dello Stato per registri, moduli, carta, ecc.	L. 2,130,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

TABELLA *B*.

Tabella di variazioni agli stati di previsione della spesa dei diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1928-29.

MINISTERO DELLE FINANZE.

a) *In aumento:*

Cap. n. 452 (aggiunto) (in conto competenza) — Spese occorrenti pel funzionamento della Commissione Reale di studio della sistemazione delle linee ferroviarie ex austriache comprese nel territorio delle nuove Provincie del Regno, ecc.	L. 50,000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 230 — Interessi e quote d'interessi dovuti alla Cassa depositi e prestiti, ecc. . . . . . . L. 50,000
Cap. n. 262 — Assegnazione straordinaria per l'esecuzione, per mezzo dell'Azienda generale italiana dei petroli, di ricerche petrolifere nel Regno, ecc. (soppresso) . . . . » 7,000,000

Totale . . . L. 7,050,000

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

a) *In aumento*:

Cap. n. 72 — Assegni alle Accademie e Corpi scientifici e letterari - Società, ecc. . . . . L. 30,000
Cap. n. 95 — Spese di fitti di locali di ufficio e di cancelleria per forniture, ecc. . . . . . . » 120,000

Totale . . . L. 150,000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 89 — Sopraintendenze alle antichità, all'arte medioevale, ecc. . . . . L. 120,000
Cap. n. 98 — Assegni di disponibilità e maggiori assegnamenti, ecc. . . . . » 30,000

Totale . . . L. 150,000

MINISTERO DELL'INTERNO.

a) *In aumento*:

Cap. n. 45 — Spese pel funzionamento e per la manutenzione dei laboratori della Sanità pubblica, ecc. . L. 40,000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 55 — Sussidi e premi per diminuire le cause della malaria, ecc. . . . . L 40,000

c) *Modifica di denominazione*:

Cap. n. 109 — Concorso dello Stato nel pagamento totale o parziale degli interessi sui mutui contratti dai Comuni o consorzi, esclusi quelli del Mezzogiorno e delle isole, per l'esecuzione di opere e per le spese occorrenti per la provvista di acque potabili, giusta gli articoli 124, 126 e 129, nn. 1 e 3, del testo unico di legge 2 gennaio 1913, n. 453, il R. decreto 19 novembre 1921, n. 1704; gli articoli 1 e 2 (comma 2) del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3132, e R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3134. Concorso statale sul mutuo contratto dal comune di Perugia per il nuovo acquedotto in base all'art. 4 del R. decreto-legge 20 febbraio 1927, n. 245 (Spesa obbligatoria).

MINISTERO DELLA GUERRA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 7 — Indennità e spese per commissioni, ecc. L. 64,000
Cap. n. 47 — Sovvenzioni alla Casa Umberto I in Turate . . . . » 438,000

Totale . . . L. 502,000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 54 — Spese generali delle legioni, ecc. . . L. 502,000

MINISTERO DELLA MARINA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 10 — Sussidi ad impiegati, insegnanti militari, ecc. . . . . L. 30,000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 64 — Combustibili liquidi e solidi, ecc. . L. 30,000

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE.

a) *In aumento*:

Cap. n. 117-*bis* (di nuova istituzione) — Assegnazione straordinaria per l'esecuzione, per mezzo dell'Azienda generale italiana dei petroli, di ricerche petrolifere nel Regno e nelle Colonie (R. decreto 13 febbraio 1927, n. 300) (1) L. 7,000,000

(1) Al suindicato capitolo saranno da imputare gli ordini di pagamento già emessi a carico del soppresso capitolo n. 262 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1928-29.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

TABELLA *C*.

Tabella di variazioni in conto residui degli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1928-29.

MINISTERO DELLA MARINA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 105 (aggiunto) — Costruzione di quattro piroscafi atti al servizio d'incrociatori ausiliari per le Ferrovie dello Stato, in sostituzione di altrettanti affondati durante la guerra . . . . L. 5,082,200

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 88 — Costruzione e primo esercizio di scuole nautiche . . . . L. 2,600,000
Cap. n. 91 (aggiunto). — Premi per ricupero dal fondo del mare delle ancore e torpedini nemiche affondate. » 197,000
Cap. n. 93 (aggiunto). — Ufficiali della Regia marina in posizione ausiliaria speciale - Indennità speciale, ecc. » 49,900
Cap. n. 99 (aggiunto). — Spese per maggiori armamenti navali, ecc., determinate dagli avvenimenti internazionali . . . . » 2,235,300

Totale delle diminuzioni . . . L. 5,082,200

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

TABELLA *D*.

Tabella di variazioni al bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi.

ENTRATA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 1. — Proventi del servizio della posta-lettere e dei pacchi. . . . . L. 2,130,000

SPESA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 3. — Avventizi e loro assimilati - Personale con contratto a termine, ecc. . . . . L. 1,330,000
Cap. n. 34. — Spese per i servizi di trasporto delle corrispondenze e dei pacchi, ecc. . . . . . » 1,000,000
Cap. n. 66. — Manutenzione della rete telegrafica - Acquisti, trasporti, ecc. . . . . » 1,500,000
Cap. n. 81. — Spese di illuminazione, riscaldamento, ecc. . . . . » 400,000
Cap. n. 92. — Contributo a carico dell'Amministrazione quale datrice di lavoro per l'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e la vecchiaia, ecc. . . . » 900,000
Cap. n. 93. — Mantenimento, pulizia, restauro, adattamento ed ampliamento di locali, ecc. . . . . » 1,000,000
Cap. n. 103. — Avanzo della gestione, ecc. . . » 2,130,000

Totale aumenti . . L. 8,260,000

b) *In diminuzione*:

Cap n. 62. — Pagamenti e rimborsi alle Amministrazioni estere e alle compagnie e società private italiane ed estere per lo scambio della corrispondenza telegrafica, ecc.	L. 4,000,000
Cap. n. 82. — Rimborso al Provveditorato generale dello Stato delle spese per registri, carta, moduli, stampa, ecc.	» 2,130,000
Totale diminuzioni	L. 6,130,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Numero di pubblicazione 2984.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 8 novembre 1928, n. 2557.
7ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1928-29.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze, a S. M. il Re, in udienza dell'8 novembre 1928-VII, sul decreto che autorizza una 7ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1928-29.

MAESTA',

Negli stati di previsione della spesa di taluni Ministeri, per il corrente esercizio, sono da autorizzare, per urgenti necessità sopraggiunte, nuove o maggiori assegnazioni, per il complessivo importo di L. 4,815,555. Esse si riferiscono alle seguenti spese:

a) *Ministero delle finanze*:

L. 2,600,000, per trasformazione di scudi in tondelli d'argento, per la coniazione di monete divisionali da L. 5 e 10;
L. 31,555, per saldo della fornitura di un Planetarium Zeiss.

b) *Ministero della giustizia*:

L. 20,000, per spese casuali;
L. 150,000, per il funzionamento delle Commissioni per la preparazione dei nuovi codici e per gli esami di abilitazione alle professioni di avvocato, procuratore e notaio.

c) *Ministero dell'istruzione*:

L. 64,000, per spese di funzionamento della Regia scuola normale superiore di Pisa;
L. 100,000, per restauri della basilica di San Giusto in Trieste.

d) *Ministero delle comunicazioni*:

L. 100,000, per indennità agli incaricati marittimi.

e) *Ministero dell'economia nazionale*:

L. 1,750,000, per partecipazione dell'Italia alla Esposizione internazionale di Barcellona nel 1929.
In conformità di analoga deliberazione del Consiglio dei Ministri a tali occorrenze si può provvedere con prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, come dal decreto che il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1928-29 sono disponibili L. 31,155,000;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 218 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1928-29, è autorizzata una 7ª prelevazione nella somma di L. 4,815,555 da assegnare, ripartitamente, ai seguenti capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri sotto indicati, per l'esercizio finanziario medesimo:

Ministero delle finanze:

Cap. n. 250-*bis* (di nuova istituzione) - Spese per la trasformazione di scudi in tondelli d'argento per la coniazione di monete divisionali da L. 5 e L. 10.	L. 2,600,000 —
Cap. n. 420 (aggiunto - in conto competenza) - Spese per l'acquisto di un Planetarium Zeiss	» 31,555 —

Ministero della giustizia e degli affari di culto:

Cap. n. 12 - Spese casuali.	» 20,000 —
Cap. n. 65 (aggiunto - in conto competenza) - Spese pei servizi della Commissione incaricata dello studio degli emendamenti da apportarsi al codice civile, ecc.	» 50,000 —
Cap. n. 66 (aggiunto - in conto competenza) - Spese pei servizi delle Commissioni incaricate degli studi legislativi per la riforma del codice penale, ecc.	» 80,000 —
Cap. n. 67 (aggiunto - in conto competenza) - Spese per le Commissioni esaminatrici per l'abilitazione alle professioni di avvocato, procuratore e notaio.	L. 20,000 —

Ministero della pubblica istruzione:

Cap. n. 61 - Spese per il funzionamento di Regi osservatori, della Regia scuola normale superiore di Pisa, ecc.	» 64,000 —
Cap. n. 126-*bis* (di nuova istituzione) - Spese per i restauri della basilica di San Giusto in Trieste	» 100,000 —

Ministero delle comunicazioni:

Cap. n. 26 - Incaricati marittimi e delegati di spiaggia; inservienti locali di porto - Retribuzioni, indennità di reggenza, ecc.	» 100,000 —

Ministero dell'economia nazionale:

Cap. n. 122-*bis* (di nuova istituzione) - Spese per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale di Barcellona nel 1929	» 1,750,000 —
Totale	L. 4,815,555 —

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 8 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 278, foglio 242. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2985.

REGIO DECRETO 3 agosto 1928, n. 2457.

Contributo scolastico del comune di Quinto di Treviso.

N. 2457. R. decreto 3 agosto 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze, il contributo scolastico che il comune di Quinto di Treviso, della provincia di Treviso, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, è fissato in L. 16,182.74 a decorrere dal 1° luglio 1926.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 novembre 1928 - Anno VII

Numero di pubblicazione 2986.

REGIO DECRETO 24 agosto 1928, n. 2458.

Contributo scolastico del comune di Millesimo.

N. 2458. R. decreto 24 agosto 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze, il contributo scolastico che il comune di Millesimo, della provincia di Savona, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, è fissato in L. 13,614.60 a decorrere dal 1° luglio 1928.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 novembre 1928 - Anno VII

Numero di pubblicazione 2987.

REGIO DECRETO 3 agosto 1928, n. 2459.

Contributo scolastico del comune di Gallio.

N. 2459. R. decreto 3 agosto 1928, col quale, sulla proposta dal Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze, il contributo scolastico che il comune di Gallio, della provincia di Vicenza, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, è stabilito in L. 12,018.14 a decorrere dal 1° luglio 1924.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 novembre 1928 - Anno VII

REGIO DECRETO 18 ottobre 1928.

Sostituzione del membro ordinario del Collegio speciale di primo grado, in Messina, per la risoluzione delle controversie relative ad immobili danneggiati dal terremoto del 1908.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 492 e 493 del testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399;

Visto il Nostro decreto in data 2 dicembre 1926 con cui l'ingegnere di sezione Rapisardi cav. uff. Bartolomeo, dell'ufficio del Genio civile di Catania, e l'ingegnere principale Ghersi cav. Aurelio dell'ufficio del Genio civile per il Servizio terremoto di Messina, sono stati nominati rispettivamente membri ordinario e supplente del Collegio speciale di primo grado per le controversie relative ad immobili danneggiati e distrutti dal terremoto del 28 dicembre 1908 e sedente in Messina;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del membro ordinario del Collegio medesimo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ingegnere capo del Genio civile De Petrillo cav. Michele, dell'ufficio del Genio civile di Catania, è nominato membro ordinario del Collegio speciale di primo grado istituito in Messina per le controversie relative ad immobili danneggiati e distrutti dal terremoto del 28 dicembre 1908, con effetto dalla data del presente decreto, in sostituzione dell'ingegnere di sezione Rapisardi cav. Bartolomeo.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 18 ottobre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

GIURIATI.

Registrato alla Corte dei conti addì 9 novembre 1928 - Anno VII
Registro 21, foglio 396.

(267)

DECRETO MINISTERIALE 23 novembre 1928.

Norme riguardanti la preparazione degli insaccati contenenti carni congelate messi in commercio.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636, ed il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2889;

Veduto il R. decreto-legge 19 maggio 1927, n. 868, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1131;

Veduto il regolamento sulla vigilanza sanitaria delle carni, approvato con R. decreto 21 luglio 1927, n. 1586;

Considerata la opportunità che siano identificati gli insaccati contenenti carni congelate messi in commercio;

Decreta:

I proprietari di laboratori di carni insaccate, nei quali si impieghino carni congelate, debbono darne immediata notifica al podestà del Comune dove ha sede il laboratorio. Il podestà ne informerà, a sua volta, il prefetto.

Gli insaccati destinati al commercio, quando contengano carni congelate, devono avere fissato, sullo stesso spago accanto al bollo a piombo prescritto dall'art. 55 del regolamento sulla vigilanza sanitaria delle carni approvato con R. decreto 21 luglio 1927, n. 1586, un secondo bollo metallico portante da un lato la scritta « carne congelata » e

dall'altro le lettere iniziali della specie o delle specie animali le cui carni congelate entrano a far parte dell'insaccato.

Le LL. EE. i prefetti del Regno e S. E. il Governatore di Roma sono incaricati della esecuzione del presente decreto che andrà in vigore dal 10 dicembre 1928.

Roma, addì 23 novembre 1928 - Anno VII

p. *Il Ministro*: BIANCHI.

(268)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Krasovec » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Krasovec Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Anna Sal (Savk Sav), nato a Villa Decani il 29 aprile 1885, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rasoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Zerbo fu Matteo e di Caterina Fabijancic, nata a Villa Decani il 13 settembre 1882.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(183)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocijancic » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kocijancic (Kocjancic) Albino, figlio del fu Giuseppe e della fu Caterina Jakomin, nato a Villa Decani il 18 settembre 1917, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 settembre 1928 - Anno VI.

Il prefetto: LEONE LEONE.

(184)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Coslovich » (Kozlovic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Coslovich (Kozlovic) Rodolfo, figlio di Giuseppe Giovanni e di Giovanna Rozman, nato a Villa Decani il 5 gennaio 1902, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Coslovi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bertos Rosa fu Giuseppe e di Maria Suber, nata a Villa Decani il 7 giugno 1908; ed alla loro figlia Rosalia Gisella, nata a Villa Decani il 12 maggio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(185)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Coslovic » (Kozlovic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Coslovich (Kozlovic) Giuseppe Giovanni, figlio del fu Antonio e della fu Maria Jurincic, nato a Maresego l'8 marzo 1873, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Coslovi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Rozman fu Gianmaria e fu Maria Vergan, nata a Truscolo il 3 luglio 1878; ed ai figli nati a Villa Decani: Giovanni, il 6 novembre 1903; Antonio, il 22 giugno 1906; Rosa, il 23 settembre 1908; Maria, il 27 agosto 1912; Milka, il 20 gennaio 1920; Vittoria, il 23 ottobre 1921; ed al fratello Giovanni nato a Maresego il 24 luglio 1870.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(186)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Zvittan Antonio fu Antonio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Parenzo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Zvittan Antonio fu Antonio e fu Zennaro Giovanna, nato a Torre di Parenzo il 18 settembre 1867, residente a Torre di Parenzo, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana di Zvittan in « Zitta ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Rosa Giuseppina di Antonio e di Maurich Eufemia, nata a Torre di Parenzo il 24 settembre 1872; al figlio Marco, nato a Torre di Parenzo il 22 settembre 1900; alla nuora, moglie di Marco, Corlevich Maria di Natale di Zittar Lucia, nata a Torre di Parenzo il 7 dicembre 1902; ed alle nipoti, figlie di Marco e Corlevich Maria, nate a Torre di Parenzo: Redenta, il 23 ottobre 1925; Angela, il 4 novembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(187)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Zullich Michele fu Antonio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cittanova e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Zullich Michele del fu Antonio e della fu Padovan Elisabetta, nato a Cittanova il 30 gennaio 1871 e residente a Cittanova, di condizione possidente, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Zullich in « Zullini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Millovaz Lucia fu Pietro e fu Ferbocovich Giovanna, nata il 18 settembre 1879 a Cittanova; ed ai figli nati a Cittanova: Elisabetta, il 29 maggio 1903; Bruno, l'11 agosto 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(188)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Zimmermann Biagio fu Biagio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Parenzo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Zimmermann Biagio del fu Biagio e della fu Orsola Giorda, nato a Capodistria il 30 marzo 1888 e residente a Parenzo, piazza della Pescheria, di condizione geometra statale, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Zimmermann in « Carpentieri ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per

gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(189)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Zidarich Domenico di Domenico;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola, e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Zidarich Domenico di Domenico e di Antonia Brussich, nato a Veglia il 28 settembre 1877 e residente a Pola, via N. Tommaseo 35, di condizione impiegato, è accordata la riduzione del cognome in foma italiana da Zidarich in « Veglia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Maria Meden, di Felice e Paulina Leonardelli, nata a Fasana il 1° marzo 1881; ed ai figli: Liberata, nata a Neresine il 24 marzo 1908; Celerino, nato a Climno (Veglia) il 24 marzo 1909; Carmela, nata a Cantrida (Fiume) il 25 aprile 1912; Gioconda, nata ad Albona il 27 giugno 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(190)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Zicovich (Xicovich) Pietro fu Sebastiano;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Parenzo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Zicovich (Xicovich) Pietro fu Sebastiano e di Eufemia Flego, nato a Orsera il 6 febbraio 1888 e residente a Parenzo, via Gine de Zotti, 16, di condizione muratore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Zicovich (Xicovich) in « Vitali ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Caterina Gaimovich fu Giorgio e fu Antonia Privileggi, nata a Parenzo il 18 dicembre 1892; ed ai figli nati a Parenzo: Sebastiano, il 24 marzo 1913; Fides, il 6 luglio 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(191)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Xicovich Eufemia vedova di Sebastiano;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Parenzo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Xicovich Eufemia del fu Giovanni Flego e fu Apollonio Apollonia, nata a Orsera il 22 gennaio 1864 e residente a Parenzo, via Strada Grande, 298, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Xicovich in « Vitali ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli nati a Parenzo: Apollonia il 6 novembre 1897; Albino, il 9 febbraio 1899; ed ai figli nati a Parenzo: Guido, il 12 agosto 1901; Amelia, il 12 marzo 1905; Vittorio, il 12 giugno 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(192)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Pecar » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pecar Luigi, figlio del fu Giovanni e di Anna Vodopivec, nato a Villa Decani il 5 maggio 1889, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peccari ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Samsa di Antonio e di Giovanna Volk, nata a Sussizza Vecchia (S. Michele-Postumia) il 23 novembre 1895; ed ai fratelli nati a Villa Decani: Giuseppe, il 5 febbraio 1882; Antonio, il 30 gennaio 1885; Andrea, il 5 febbraio 1887; Giacomo, il 9 luglio 1898; nonchè alla madre Anna Vodopivec fu Antonio e fu Michela Slavec, nata il 27 agosto 1854.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(193)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLA MARINA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo e Ministro per la marina ha presentato alla Camera dei deputati, nella seduta del 22 novembre 1928, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2482, che porta modificazioni alla legge sull'ordinamento della Regia marina ed allo stato ed avanzamento degli ufficiali della Regia marina, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 novembre 1928 n. 271.

(275)

MINISTERO DELLE FINANZE

Si notifica che S. E. il Ministro per le finanze in data 26 novembre 1928-VII, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge di conversione del R. decreto-legge 24 settembre 1928, n. 2113, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 settembre 1928 n. 223, concernente l'aumento della imposta di fabbricazione sugli spiriti.
Tale disegno di legge è quello stesso già presentato al Senato il 19 ottobre 1928-VI e di cui alla comunicazione apparsa nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 ottobre 1928 n. 248.

(279)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 29.

Media dei cambi e delle rendite

del 24 novembre 1928 - Anno VII

Francia	74.79	Belgrado	33.65
Svizzera	367.65	Budapest (Pengo)	3.33
Londra	92.582	Albania (Franco oro)	365.50
Olanda	7.665	Norvegia	5.09
Spagna	307.83	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.655	Svezia	5.11
Berlino (Marco oro)	4.552	Polonia (Sloty)	214.50
Vienna (Schillinge)	2.687	Danimarca	5.09
Praga	56.65	Rendita 3.50 %	71.60
Romania	11.48	Rendita 3.50 % (1902)	66.50
Peso Argentino Oro	18.20	Rendita 3 % lordo	45.075
Peso Argentino Carta	8 —	Consolidato 5 %	83.125
New York	19.087	Obbligazioni Venezie 3.50 %	74.825
Dollaro Canadese	19.06		
Oro	368.29		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

118ª Estrazione delle obbligazioni della Ferrovia Vigevano-Milano.

Si notifica che nel giorno di mercoledì 12 dicembre 1928-VII, alle ore 10, in Roma, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 118ª estrazione semestrale delle obbligazioni per la Ferrovia Vigevano-Milano assunte dallo Stato in forza della convenzione 25 luglio 1917 approvata col decreto Luogotenenziale 28 settembre 1917, n. 1804.
Le serie di obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella di ammortamento, comprendono 64 obbligazioni sulle 5984 attualmente vigenti.
I numeri delle serie sorteggiate, da rimborsarsi a cominciare dal 2 gennaio 1929, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, 23 novembre 1928 - Anno VII

Il direttore capo divisione: SINIBALDI.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(276)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

139ª Estrazione delle obbligazioni della Ferrovia Torino-Cuneo.

Si notifica che nel giorno di mercoledì 12 dicembre 1928-VII, alle ore 9, in Roma, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 139ª estrazione semestrale delle obbligazioni della Ferrovia Torino-Cuneo (2ª emissione) passate a carico dello Stato in forza del R. decreto 23 dicembre 1859, n. 3821.
Le obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella di ammortamento, sono in numero di 139 sulle 7818 attualmente vigenti.
I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsarsi a cominciare dal 2 gennaio 1929, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, 23 novembre 1928 - Anno VII

Il direttore capo divisione: SINIBALDI.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(277)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **3ª Pubblicazione.** (Elenco n. 15).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	396158	7 —	Barberini *Gregorio* fu Giacomo, domic. in Albenga (Genova), vincolata.	Barberini *Giuseppe-Gregorio* fu Giacomo, domic. in Albenga (Genova), vincolata.
»	375688	70 —	Romolo *Avellina* di Giovanni Battista, moglie di Toselli Maurizio fu Giovanni, domic. in Quattordio (Alessandria), vincolata.	Romolo *Cristina-Avellina* fu Giovanni Battista, moglie, ecc., come contro.
» »	129167 402708	105 — 290.50	Bunino *Giuseppe-Filippo* fu Filippo, domic. a Bibiana (Torino).	Bunino *Filippo* fu Filippo, domic. come contro.
»	146973	87.50	*Ammendola* Anna fu Francesco, moglie di Di Girolamo Gioacchino, domic. in Napoli.	*Amendola* Anna fu Francesco, moglie, ecc., come contro.
Cons. 5 %	449610	160 —	Coppola Concetta fu Francesco, moglie di *Capasso* Domenico fu Giovanni domic. in Resina (Napoli), vincolata.	Coppola Concetta fu Francesco, moglie di *Capurro* Domenico fu Giovanni, domic. come contro, vincolata.
»	146860	30 —	Piarullo *Adele* di Cataldo, minore sotto la patria potestà del padre, domic. a Corato (Bari).	Piarullo *Maria-Concetta-Adele* di Cataldo, minore, ecc., come contro.
Buono del Tesoro ordinario, Serie *C*, eserc. 1925-26	4345	Cap. 2,000 —	Colamatteo *Cristina* fu Tommaso.	Colamatteo *Giustina* fu Tommaso.
Buoni del Tesoro ordinari, Serie *E*, esercizio 1925-26	3988 3989	» 10,000 — » 10,000 —	*Arduino* Pietro fu Agostino.	*Arduini* Pietro fu Agostino.
Cons. 5 %	296131	235 —	Costantino Concetta, *nubile*, domic. in Albanella (Salerno).	Costantino Concetta, *minore emancipata sotto la curatela del marito De Marco Pasquale*, domic. come contro.
3.50 %	51957	52.50	*Petrosini Biagio* di Nicola, domic. in Napoli.	*Petrosino Biasantonio* di Nicola, domic. in Napoli.
Cons. 5 %	187368	75 —	Campofranco *Clotilde* fu Raffaele, minore, sotto la patria potestà della madre Piraino Caterina fu Antonino, vedova di Campofranco Raffaele, domic. in Palermo.	Campofranco *Maria-Clotilde* fu Raffaele, minore, ecc., come contro.
Prest. Naz. 5 %	17846	Cap. 3,000 —	Pompilio Enrico fu Federico, domic. in Napoli, con usufrutto vitalizio a Cardone *Cristina* fu Antonio, vedova di Pompilio Federico, domic. in Napoli.	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a Cardone *Maria-Cristina* fu Antonio, vedova di Pompilio Federico, domic. in Napoli.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 27 ottobre 1928 - Anno VI

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

ROSSI ENRICO, *gerente* Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.